

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n. 2 “Servizi sociali, Volontariato, Casa e Decentramento”**Commissione Consiliare n. 4 “Ambiente, Sanità Pubblica, Qualità della Vita”**Mail.: pghiselli@comune.ra.it; segreteriacommissioni@comune.ra.it***Verbale della Commissione consiliare n.2 - 4****venerdì 26 gennaio 2018****Approvato in C.2 il 07/05/2018****Approvato in C.4 il 19/03/2018**

Il giorno venerdì 26 gennaio 2018 alle ore 09,00 - si è svolta presso le Artificeria Amagià la seduta congiunta delle Commissioni consiliari n.2 e n.4 per discutere il seguente ordine del giorno:

- Commissione conoscitiva attraverso la partecipazione ai lavori “La disabilità in una comunità che si cura – ripensare servizi e professionalità – informazione e collaborazione”.
- varie ed eventuali.

Commissione n° 2

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano		Alberghini	Ass.	/	/
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	x	09.55.00	13.40.00
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	x	09.30.00	10.30.00
Baldrati Idio	-	Partito Democratico	x	09.00.00	13.40.00
Biondi Rosanna	-	Lega Nord	x	09.00.00	13.40.00
Campidelli Fiorenza		Partito Democratico	x	09.00.00	13.40.00
Vasi Andrea	-	PRI	x	09.00.00	13.40.00
Maiolini Marco	-	Cambierà	x	09.00.00	13.40.00
Mantovani Mariella		ART.1 – MDP	Ass.	/	/
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	Ass.	/	/
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	x	09.00.00	13.40.00
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	Ass.	/	/
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	Ass.	/	/

Commissione n° 4

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano		Alberghini	Ass.	00.00	00.00
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	x	09.55	13.40
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	x	09.30	10.30
Biondi Rosanna	-	Lega Nord	x	09.00	13.40
Vasi Andrea		Partito Democratico	x	09.00	13.40
Gottarelli M.C.	Fрати Marco		Ass.	00.00	00.00
Panizza Emanuele	-	Cambierà	x	09.00	13.40
Mantovani Mariella		ART.1 – MDP	Ass.	00.00	00.00
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	Ass.	00.00	00.00
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	x	09.00	13.40
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	Ass.	00.00	00.00

Strocchi Patrizia	-	PD	x	09.00	13.40
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	Ass.	00.00	00.00

I lavori hanno inizio alle ore 09,16

Dopo che **W. Rollo**, della gestione sociale associata dei servizi sociali comunali, ha introdotto brevemente il grande tema della disabilità, dalle mille sfaccettature e oggetto di continuo aggiornamento e ripensamento in una società "che si cura", **l'Assessora Valentina Morigi**, tiene a precisare come la reinternalizzazione dei servizi sociali costituisca una scelta strategica della Giunta del Mandato de Pascale.

Dopo un primo affidamento al Consorzio Servizi Sociali, successivamente ad ASP, con questa scelta certo "controtendenza", si è inteso avvicinarsi in maniera decisiva ai cittadini, con una nuova lettura dei loro bisogni. Anche il nuovo Piano sanitario della Regione, approvato recentemente, va in una nuova direzione, imperniato come risulta sull' a) avvio di un efficace contrasto alle povertà; b) sulla valorizzazione del distretto Socio – Sanitario; c) sull'innovazione nell'individuazione e soprattutto nell'analisi dei bisogni. E questi tre fattori si abbinano perfettamente alla disabilità.

Pure **Roberta Mazzoni, Direttore**, del socio – sanitario di Ravenna evidenzia il ruolo del distretto quale luogo della programmazione e delle scelte.

La disabilità, poi, appare legata a nuove problematiche in primis l'impovertimento e i nostri servizi vanno ripensati in una chiave più integrata, specie in riferimento ai meccanismi di presa in carico e di governo.

La cultura dei servizi alla persona, rimarca **Daniela Poggiali**, dirigente gestione sociale associata dei servizi sociali dei Comuni di Ravenna – Russi – Cervia, è indice di democrazia e di integrazione; elemento distintivo di un'Amministrazione, poggia sostanzialmente su tre termini "valore, comunità, cura", elementi imprescindibili per la realizzazione di una città in cui un cittadino possa avere un luogo che l'accoglie e sentirsi veramente a casa.

Ottavia Amadei, avvocato del Foro di Ravenna, in tema di disabilità e strumenti giuridici di tutela espone alcune recenti applicazioni giurisprudenziali, che testimoniano il complesso rapporto tra strumenti giuridici e disabilità. Occorre andare al di là di una mera applicazione degli orientamenti giurisprudenziali tradizionali, indagando le situazioni concrete, al fine di conferire effettività giuridica a volontà e programmi specifici.

Vengono considerati, in particolare 5 casi, dal ragazzo affetto da sindrome post. commotiva all'uomo con grave disabilità sin da neonato, dal ragazzo disabile grave a quello che ha subito un invalidante incidente stradale, al giovane con disabilità serie ex art. 3, terzo comma l. 104/1992.

Casi che presentano esigenze comuni ma che richiedono soluzioni differenti, al fine di garantire effettività giuridica. Vengono illustrate pronunce di Giudici Tutelari chiamati ad esaminare e valutare istanze di genitori aventi persone con disabilità, preoccupati di offrire ai propri figli "adeguati programmi di cura e di assistenza per tutta la vita".

Dall'esame delle pronunce emerge la necessità che i programmi con i relativi servizi pensati e progettati sulla persona con disabilità, vadano a garantire i relativi effetti pur sotto il profilo giuridico.

L'approccio alla disabilità spiega **Fabio Comunello**, psicologo, psicoterapeuta, presidente della bio fattoria sociale "conca d'oro" di Bassano del Grappa, non è più quello di un tempo. Superato l'assistenzialismo, si è rielaborato il concetto di integrazione per giungere a progetti e programmi per inclusione.

Occorre andare oltre lo stigma secondo cui un disabile ha solo dei bisogni: è giunto il momento di considerare la persona con disabilità come "portatore di una prospettiva autonoma, altrettanto sensata della nostra e non necessariamente riconducibile alla nostra".

Importante, appare la creazione di una tensione etica affinché il disabile possa essere capace di apprendere, accostandolo sin da piccolo "a tutto ciò che riflette bellezza".

In una nuova visione dell'autismo si inserisce **Casa Sebastiano**.

La fondazione F. Trentina per l'Autismo vede, nel 2010 l'impegno di un gruppo di genitori ed amici alla ricerca di risposte e aiuto concreto per i propri figli autistici. Nasce così una ONLUS che opera per l'inclusione sociale

scolastica e lavorativa, per la riabilitazione socio – sanitaria, per la corretta informazione e formazione. In Italia, purtroppo, soltanto il 3.5% della spesa pubblica va alla disabilità, contro una media U.E. Del 5.9% e ciò è alla base della carenza di servizi inclusivi e riabilitativi.

Ridurre ai costi è possibile, precisa Giovanni Caletti, Presidente della Fondazione, grazie ad una maggiore attenzione nelle fasi precedenti nella vita, all'organizzazione e all'ottimizzazione di una rete di servizi e sostegno per la famiglia, a pratiche adeguate sul posto di lavoro per i genitori e per l'inserimento lavorativo.

Una visione globale dell'autismo, quindi, che si concretizza con azioni e coordinate attraverso un lavoro di rete tra gli attori del progetto di vita: la persona con autismo, la famiglia, le istituzioni e i servizi socio – sanitari del territorio, la scuola, cooperative ed aziende.

E Casa Sebastiano presenta 7.000 mq di immobile, il centro diurno, una residenzialità H. 24, percorsi riabilitativi personalizzati, trattamento socio sanitario, laboratori multidisciplinari (cucina, arte, musicoterapia, ortoterapia, attività motorie etc).

Pet therapy inserimento protetto in contesti lavorativi del territorio.

Dopo il contributo di **Cinzia Rampin** della Fondazione “Bambini e autismo”, sorta a Pordenone nel 1998 e di **Sante Gherardi**, dell'Associazione ONLUS “Marinanda” di Ravenna, **Fabio Magnani** descrive il “progetto Cava-Rei”, promosso e realizzato dalle Cooperative Sociali Forlivesi “Il Cammino” e “Tanagram”; insieme esse si prendono cura di oltre 120 persone con disabilità medio grave in sei strutture distribuite nel forlivese, impiegando oltre 60 lavoratori tra educatori ed OSS.

Il progetto è un polo integrati di servizi a sostegno della disabilità, è un luogo di sinergie ed integrazioni (parco pubblico, sala polivalente aperta anche all'esterno, laboratori socio occupazionali per inserimenti lavorativi, centro residenziale, spazi per il “sollevio”, progetti innovativi), è un luogo dove “scorrono idee” è, insomma, l'opportunità per innovare i servizi alla disabilità.

I lavori hanno termine alle ore 13.40

Il Presidente della C2
Idio Baldrati

Il Presidente della C4
Alvaro Ancisi

Il segretario verbalizzante
Paolo Ghiselli